



ASSOLOMBARDA



Osservatorio Metalmeccanici

Accordo Assolombarda – FIM, FIOM, UILM 04.04.2022



Area Sindacale
Centro Studi

8 Febbraio 2023

LA RILEVANZA DEL SETTORE MECCATRONICO E LA SUA PERFORMANCE ECONOMICA

Il quadro in sintesi

La meccatronica a Milano conta 8,8 mila unità locali che occupano 90 mila addetti e producono circa 18 miliardi di euro di esportazioni. **Il peso del settore sul totale del manifatturiero milanese è di circa il 40% sia in termini di unità locali e addetti sia in termini di vendite estere.** Le imprese meccatroniche di Milano giocano un **ruolo importante anche all'interno del settore a livello regionale**, incidendo per circa **il 20-25%**. La meccatronica è un macro-settore che tiene insieme diverse specializzazioni con sistemi di produzione sempre più interconnessi: dalla metallurgia e la meccanica, che occupano il 36% e il 33% del totale addetti della meccatronica, ai comparti delle apparecchiature elettriche (14% degli addetti) e dell'elettronica (11%), fino all'automotive (6%).

Il settore evidenzia un andamento congiunturale favorevole, certificato dal trend positivo delle sue esportazioni, in **crescita del +15% annuo nel periodo gennaio-settembre 2022**. Tuttavia, se confrontate con il totale economia milanese (+23,1%) e con la meccatronica a livello regionale (+16,2%), le esportazioni della meccatronica milanese registrano un tasso di crescita inferiore. Tale trend si spiega dai diversi andamenti che caratterizzano i singoli settori della meccatronica a Milano: se da un lato la **metallurgia**, l'**elettronica** e le **apparecchiature elettriche** sono i **settori che la sostengono maggiormente**, con tassi di crescita delle esportazioni superiori al +20% nel periodo gennaio-settembre 2022, dall'altro lato la **meccanica** milanese **mostra sì una variazione annua positiva, ma in misura inferiore rispetto agli altri settori (+7,4%)**, mentre l'**automotive registra una decelerazione del -9,6%** nei primi 9 mesi del 2022, dimostrandosi il settore che presenta le maggiori difficoltà.

A dicembre rallentano decisamente le richieste di cassa integrazione delle aziende meccatroniche milanesi, che si riportano sui livelli di luglio: l'inversione del trend, in crescita da agosto, si registra anche negli altri comparti manifatturieri, dove il numero di ore autorizzate torna ai livelli pre-crisi (febbraio 2020).

Infine, dall'analisi degli annunci di lavoro degli ultimi 12 mesi emerge che le figure più ricercate dalle imprese meccatroniche milanesi sono quelle di operaio specializzato - in particolare gli **installatori-riparatori** - e di tecnico (soprattutto i **disegnatori industriali**).

La rilevanza della meccatronica milanese

- Con 8,8 mila unità locali e 90 mila addetti, la meccatronica nella Città metropolitana di Milano rappresenta un'industria cruciale, **incidendo sul totale manifatturiero della provincia per circa il 40%** (39% e 43% rispettivamente). Il settore registra un peso analogo anche in termini di vendite all'estero, che infatti sono il 41% del totale manifatturiero milanese, pari a circa 18 miliardi di euro.
- La meccatronica milanese gioca **un ruolo importante anche in Lombardia**: le imprese meccatroniche di Milano pesano sul totale del settore a livello regionale per circa il 25% in termini di unità locali e di vendite all'estero e per il 20% in termini di addetti.



Meccatronica

valore assoluto

% su manifattura della Città
Metropolitana di Milano

% su meccatronica lombarda

Città metropolitana di Milano		
Unità locali	Addetti	Export (in milioni di euro)
8.855	89.878	18.234
38,8%	43,3%	40,6%
25,8%	20,2%	25,5%

La composizione del settore

- La meccatronica è un macro-settore che tiene insieme diverse specializzazioni che hanno sistemi di produzione sempre più interconnessi: dalle produzioni metalmeccaniche, ai comparti dell'elettronica e delle apparecchiature elettriche, fino all'automotive.
- Dei 90 mila **addetti** occupati nella meccatronica, oltre 32 mila svolgono la loro attività del settore della **metallurgia** (36% del totale); 30 mila addetti si riconducono alla **meccanica** (33%); 12,4 mila e 9,6 mila nei settori delle **apparecchiature elettriche** e dell'**elettronica** (14% e 11% rispettivamente); 5,5 mila nell'**automotive** (6%).



Meccatronica



Metallurgia (32,4 mila addetti,
il 36% del totale meccatronica)



Meccanica (30 mila addetti,
il 33% del totale meccatronica)



App. elettriche (12,4 mila addetti,
il 14% del totale meccatronica)

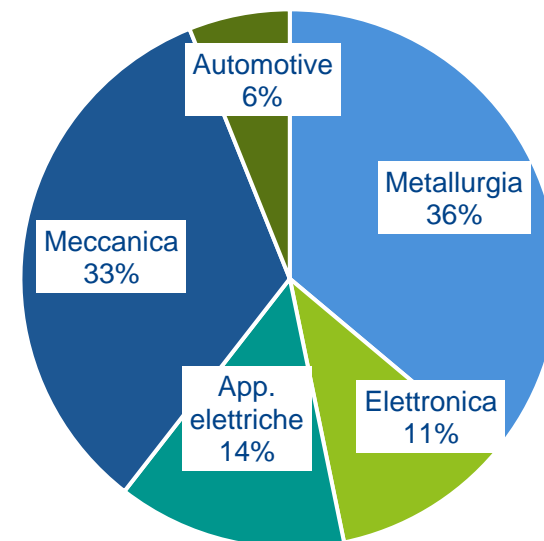


Elettronica (9,6 mila addetti,
il 11% del totale meccatronica)



Automotive (5,5 mila addetti,
il 6% del totale meccatronica)

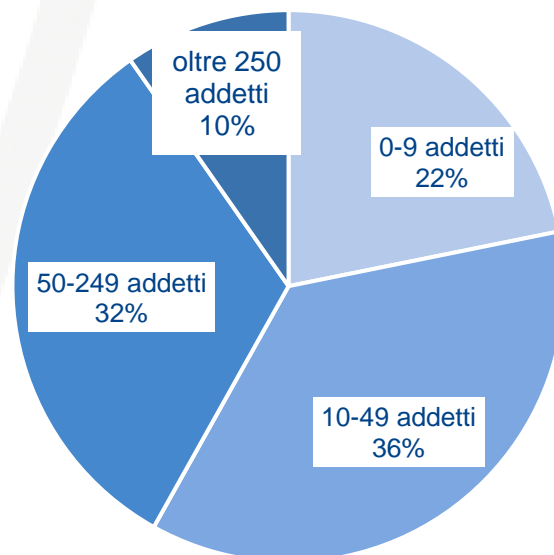
Composizione addetti
(% totale addetti meccatronica)



Le dimensioni aziendali

- Il settore presenta una **prevalenza di attori di piccole dimensioni**: il **58%** sono imprese con meno di 50 addetti (di cui il 22% sotto i 10 addetti e il 36% tra i 10 e i 49). Una percentuale di poco superiore a quella che si osserva per il settore manifatturiero milanese (il 54%).
- A questo insieme di piccole imprese, si affiancano le **medie imprese** (tra i 50 e i 249 addetti) pari al **32%** del totale settore e le **grandi imprese** (sopra i 250 addetti) pari al **10%**.
- Rispetto al totale 'meccatronica', il settore della metallurgia conta una maggiore presenza di imprese sotto i 10 addetti (il 35% del totale unità locali del settore), mentre la meccanica di medie imprese (il 44%) e l'elettronica e l'automotive di grandi imprese (il 28% e il 30%).

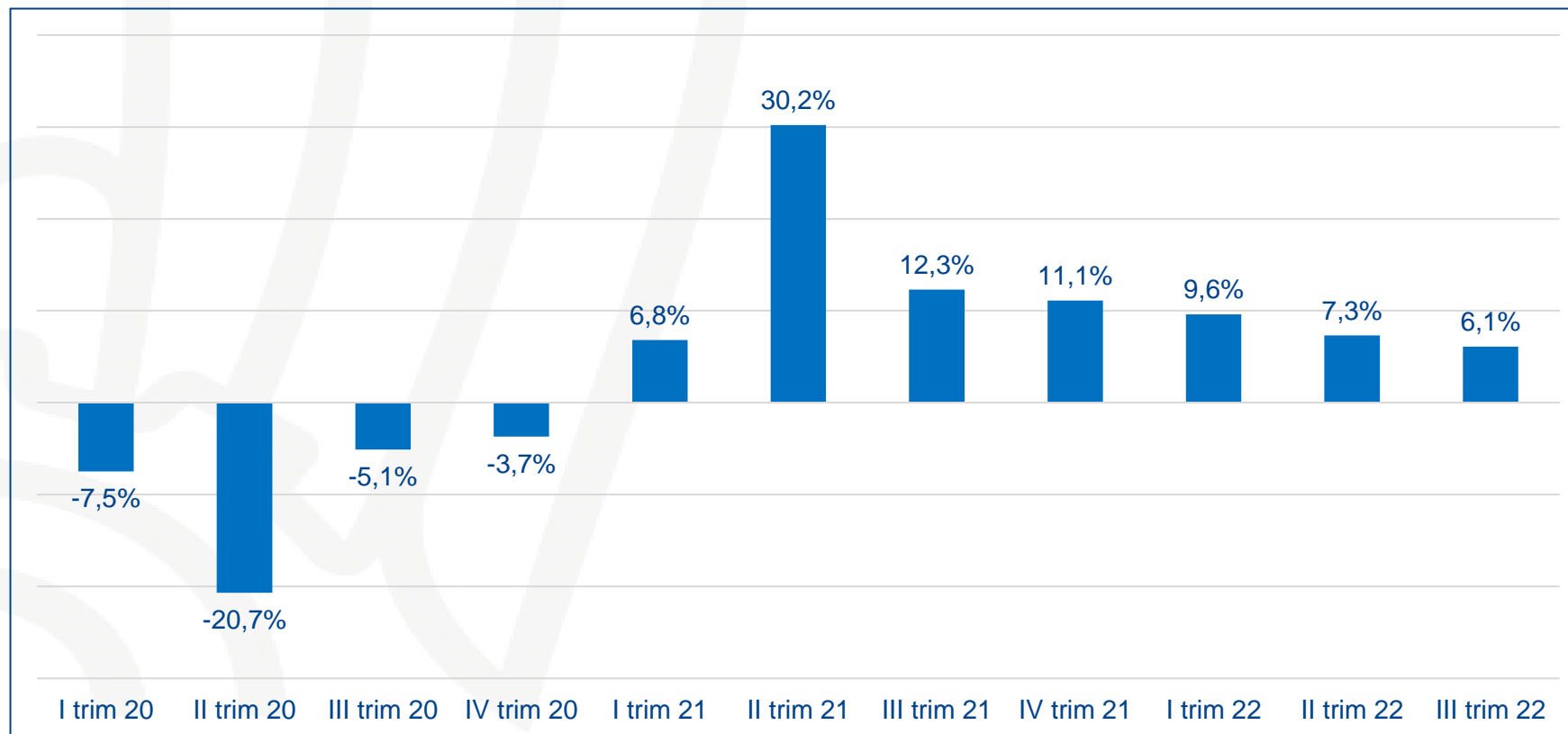
Composizione unità locali per classe dimensionale
(% totale unità locali meccatronica)



L'andamento recente: la manifattura milanese

- A Milano si evidenzia una progressione ancora sostenuta della **produzione manifatturiera** nel terzo trimestre 2022 (+6,1% tendenziale, più del +4,8% lombardo), seppure in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti. **Rispetto al pre Covid**, l'attività dell'industria milanese si attesta oltre i livelli pre pandemici del +11,4% (in linea con la media lombarda).
- Anche le **esportazioni** mostrano un andamento positivo e raggiungono i 41 miliardi di euro nel complesso dei primi nove mesi del 2022, con un aumento del +23,1% rispetto al 2021 (superiore al +20,5% regionale).

Produzione manifatturiera
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

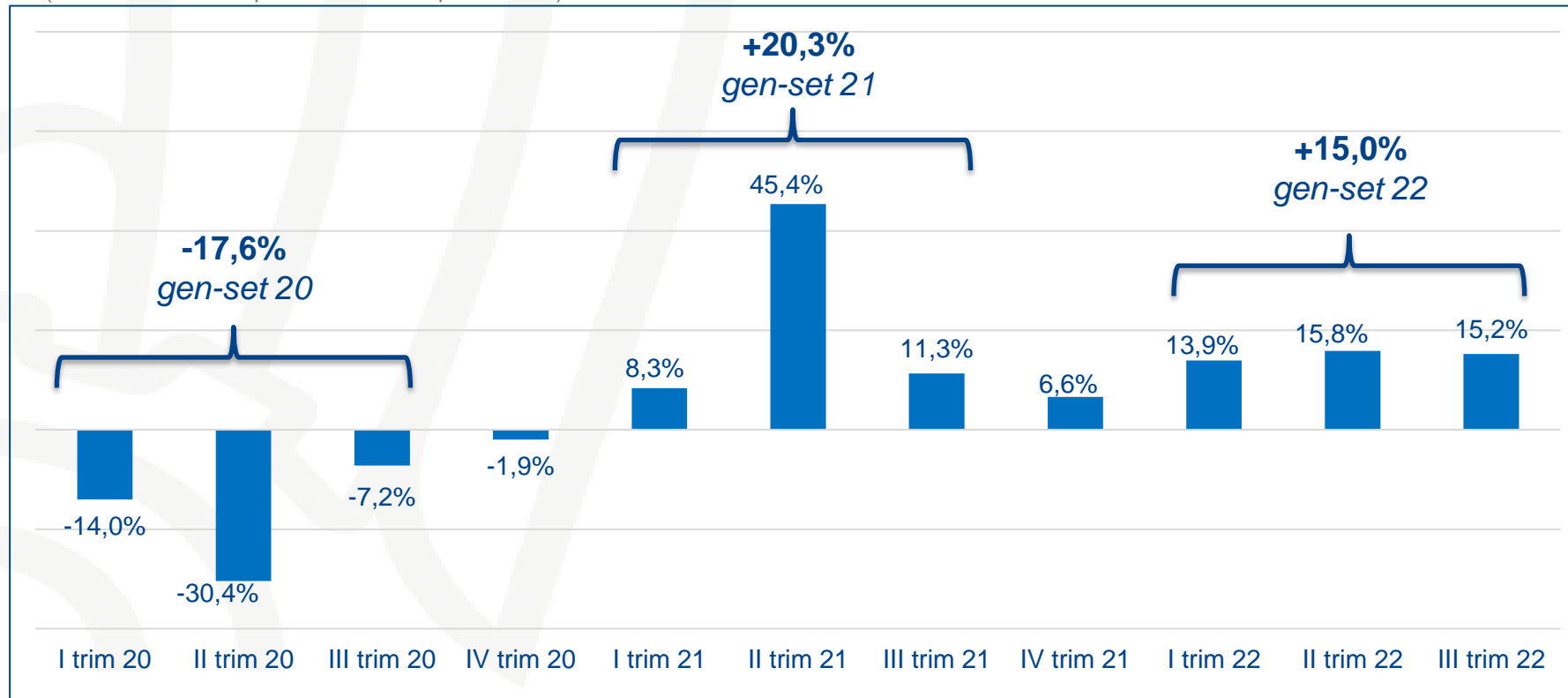


L'andamento recente: la meccatronica a Milano

- Analizzando il dettaglio settoriale della meccatronica, le esportazioni a Milano presentano un trend favorevole, con aumenti a doppia cifra in tutti e tre i trimestri del 2022 e nel periodo cumulato gennaio-settembre 2022. Infatti, le **vendite estere della meccatronica milanese** dei primi nove mesi del 2022 registrano una crescita del +15,0% rispetto allo stesso periodo del 2021 e del +14,1% rispetto al pre Covid¹. Ciò riflette una buona tenuta competitiva sui mercati esteri, ma anche il rialzo dei prezzi di vendita che incorporano quotazioni straordinarie di molte materie prime industriali.
- Tuttavia, la meccatronica milanese mostra un andamento annuale delle vendite estere meno dinamico rispetto al **totale economia milanese** (+23,1% nel periodo gennaio-settembre 2022) e anche alla **meccatronica a livello regionale**, sebbene di poco (+16,2%).

Export meccatronica a Milano

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



¹ Il pre Covid è inteso come il periodo gennaio-settembre 2019

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

L'andamento recente: la meccatronica a Milano

- L'andamento delle vendite estere della meccatronica milanese è spiegato da trend molto differenti dei singoli settori che la compongono. Il +15,1% registrato dalle esportazioni della meccatronica è sostenuto principalmente da tre sotto-settori: la **metallurgia**, che pesa circa il 20% del totale delle esportazioni della meccatronica, segna una crescita annua del +31,9% nei primi nove mesi del 2022; l'**elettronica** e le **apparecchiature elettriche**, che incidono per il 17% e 21% del totale meccatronica, registrano un aumento di oltre il +20%.
- Tutti e tre i settori hanno superato ampiamente i livelli pre Covid di circa o oltre il +30%.

Export metallurgia, elettronica, apparecchiature elettriche a Milano
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Metallurgia

+31,9% gen-set 22

39,3%

34,8%

21,8%

I trim 22

II trim 22

III trim 22

Elettronica

+21,8%
gen-set 22

24,3%

19,6%

21,8%

I trim 22

II trim 22

III trim 22

App. elettriche

+20,8%
gen-set 22

11,7%

23,4%

27,1%

I trim 22

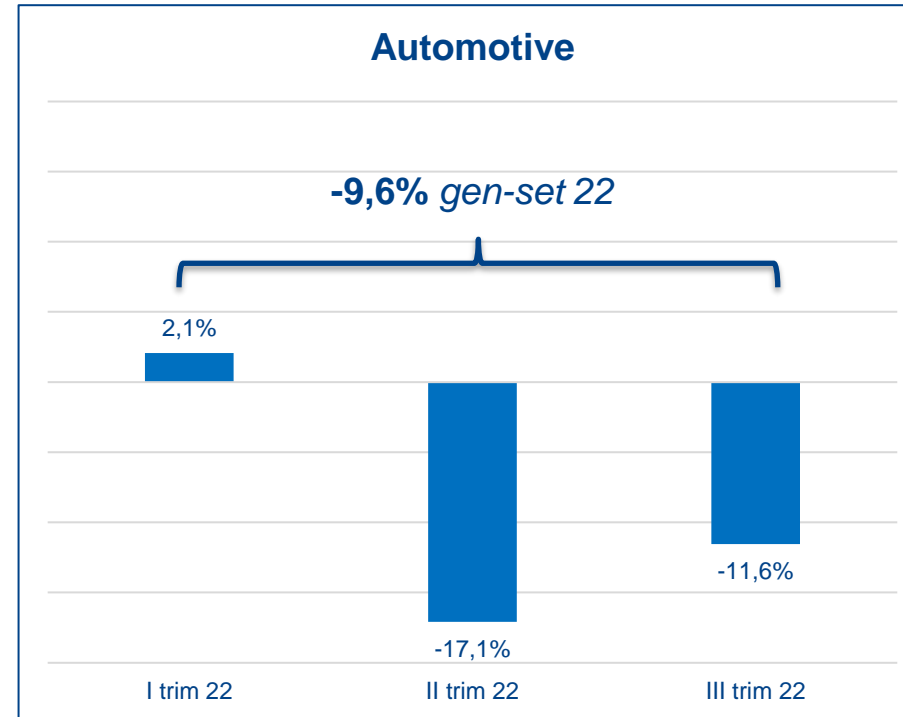
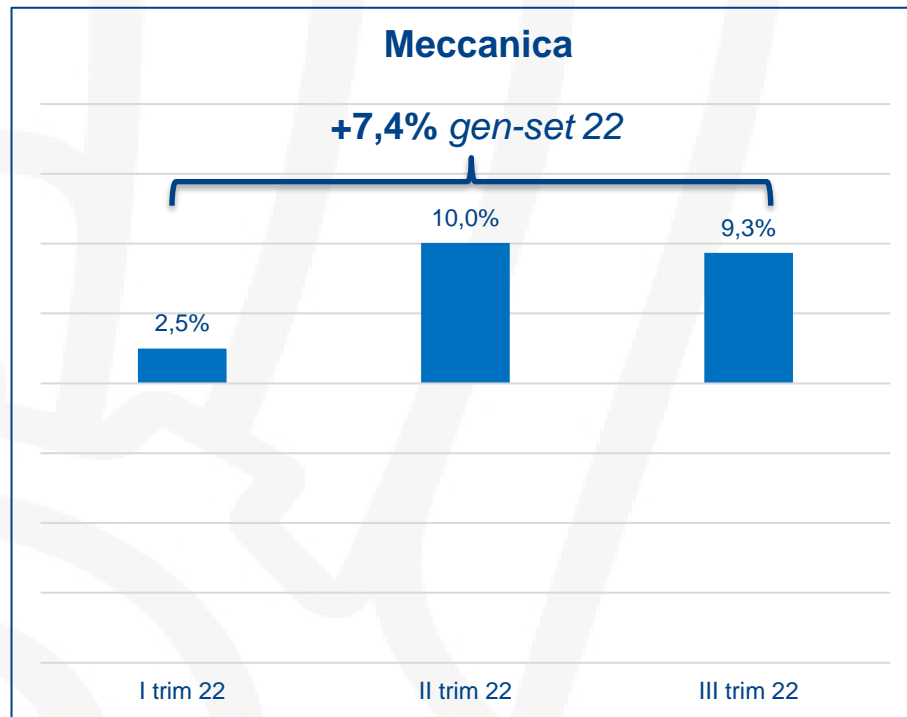
II trim 22

III trim 22

L'andamento recente: la meccatronica a Milano

- La **meccanica**, che pesa il 36% del totale export della meccatronica, presenta vendite all'estero in crescita (+7,4% nel periodo gennaio-settembre 2022 su base annua), grazie all'accelerazione registrata a partire dal secondo trimestre 2022. Tuttavia, rispetto ai livelli pre Covid, le vendite estere risultano appena in linea (+0,2%), mentre in Lombardia sono superiori del +6,1%.
- Infine, l'**automotive** è il settore che presenta le maggiori difficoltà e, seppure con un peso contenuto (pari al 7% del totale export meccatronico), incide sulla performance della meccatronica totale: le sue esportazioni hanno registrato un calo del -9,6% nei primi 9 mesi del 2022 e sono ancora molto inferiori ai livelli pre Covid (-20,7%), mentre l'automotive lombarda è tornata sui livelli pre pandemici (+0,6%).

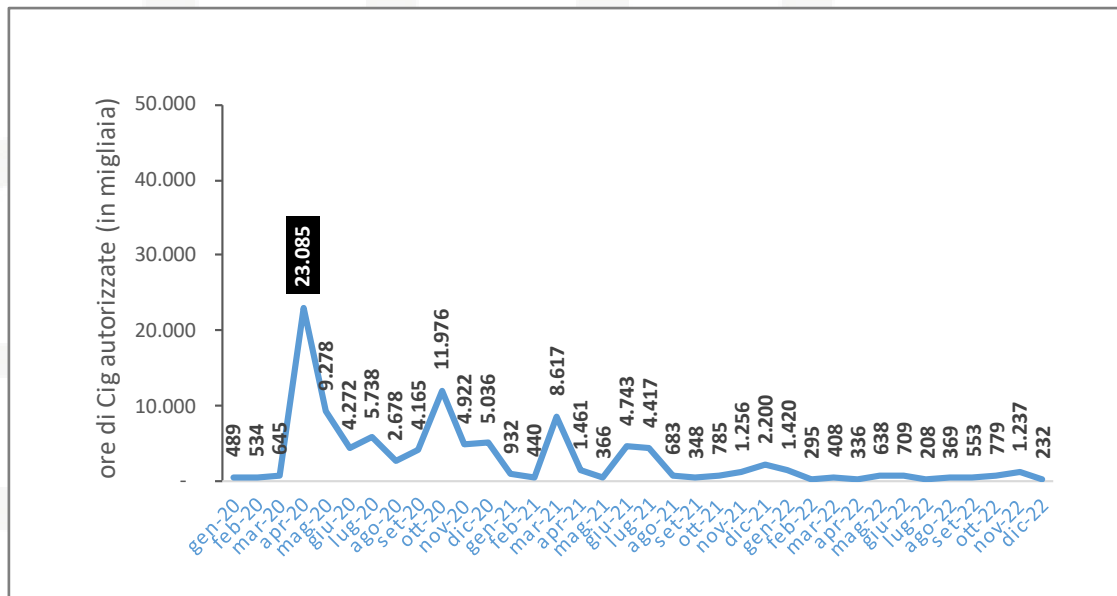
Export meccanica e automotive a Milano
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



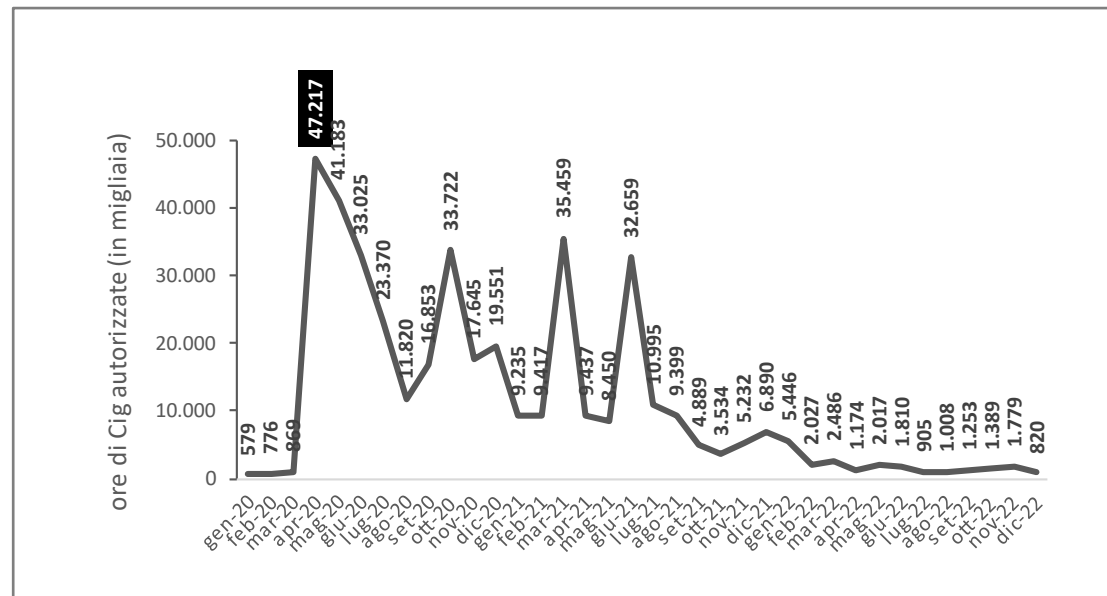
Cassa integrazione guadagni

A dicembre 2022 le ore autorizzate di cassa integrazione nelle imprese meccatroniche milanesi ammontano a 232 mila, il valore più basso da luglio 2022, in sensibile calo rispetto alle 1.237 mila di novembre. Analoga tendenza si registra nel territorio a livello di intera economia, dove le 820 mila ore autorizzate a dicembre rappresentano il valore più basso da febbraio 2020.

Cassa Integrazione Guadagni, Settore meccatronico milanese
(migliaia di ore autorizzate)



Cassa Integrazione Guadagni, Totale economia milanese
(migliaia di ore autorizzate)



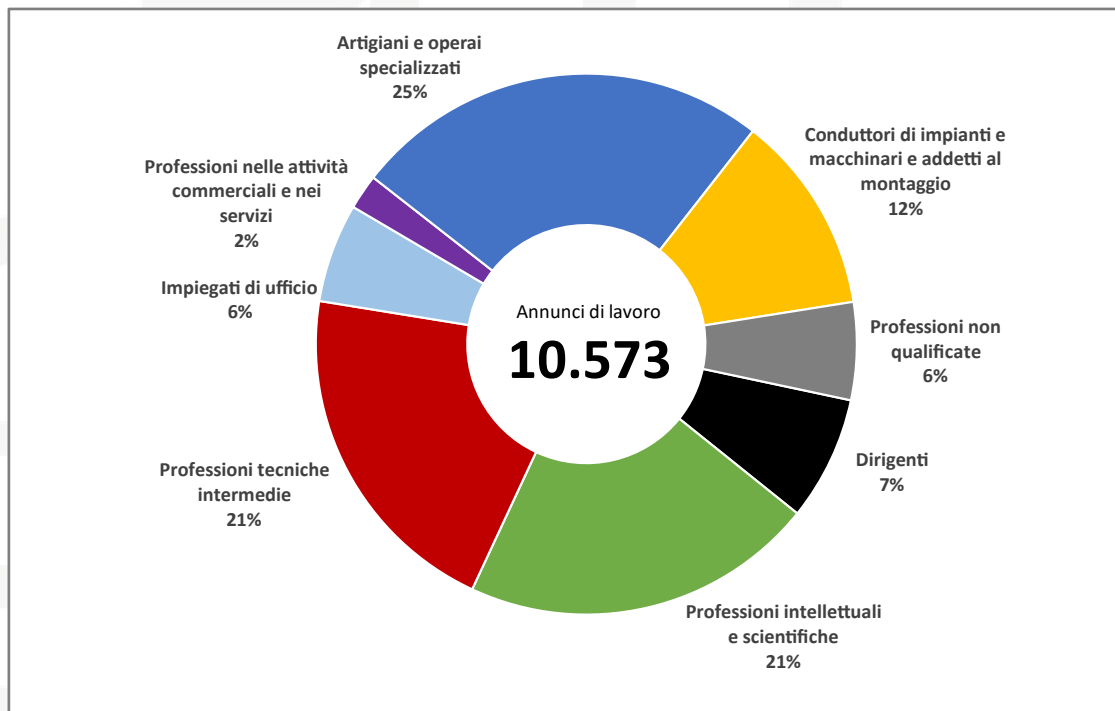
Nota: le ore autorizzate a Milano sono disponibili solo in forma aggregata con Monza Brianza.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

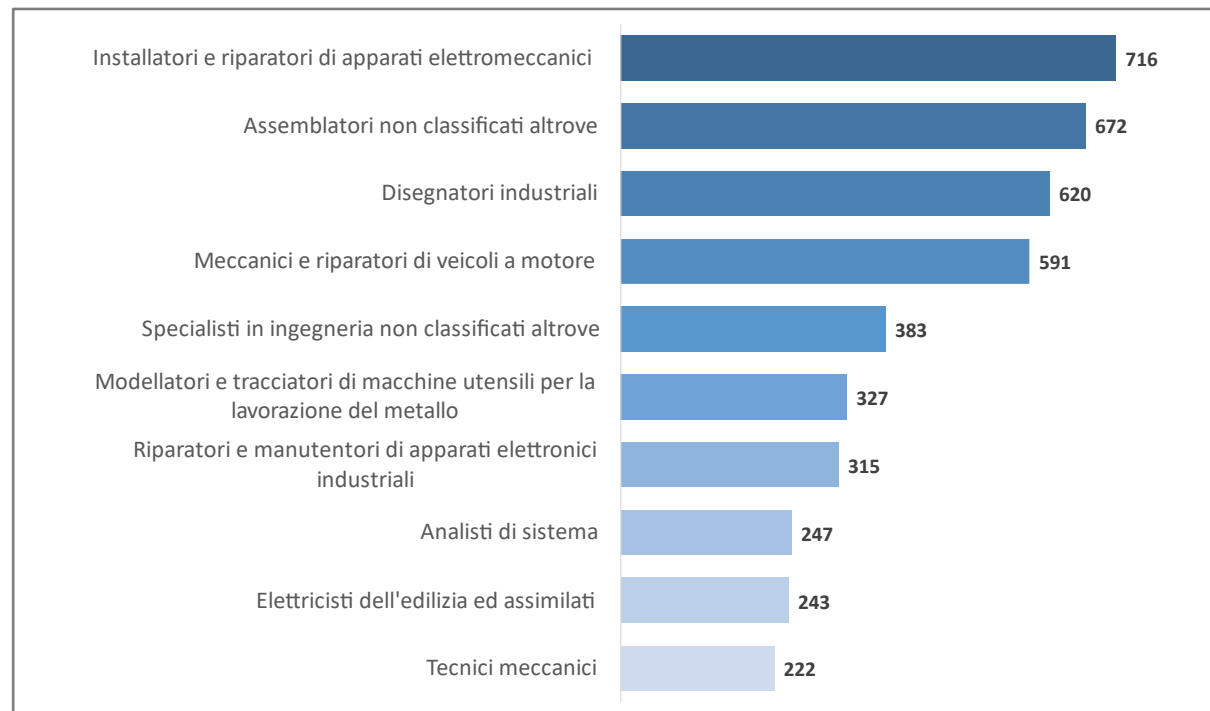
I fabbisogni professionali

Nel periodo dicembre 2021 - novembre 2022 le imprese meccatroniche milanesi hanno pubblicato oltre 10 mila annunci di lavoro, principalmente finalizzati alla ricerca di operai specializzati (25%), tecnici intermedi (21%) e specialisti (21%). La figura professionale più ricercata è quella dell'installatore-riparatore (716 unità), seguita dagli assemblatori generici (672) e dai disegnatori industriali (620).

Annunci di lavoro, Settore meccatronico milanese
(per categoria professionale)



Annunci di lavoro, Settore meccatronico milanese
(per profilo professionale)



Appendice metodologica

Il settore Meccatronico è convenzionalmente costituito da:

- *Metallurgia - (cod. 24 della classificazione Ateco 2007)*
- *Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) - (cod. 25 della classificazione Ateco 2007)*
- *Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi - (cod. 26 della classificazione Ateco 2007)*
- *Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche - (cod. 27 della classificazione Ateco 2007)*
- *Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a. - (cod. 28 della classificazione Ateco 2007)*
- *Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi - (cod. 29 della classificazione Ateco 2007)*
- *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto - (cod. 30 della classificazione Ateco 2007)*

Relativamente alle ore autorizzate di Cassa Integrazione, l'Inps fornisce disaggregazioni settoriali sulla base della classificazione Ateco 2002. I settori riconducibili al comparto meccatronico sono i seguenti:

- *Metallurgia - (cod. 27 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti - (cod. 28 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici - (cod. 29 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici - (cod. 30 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. - (cod. 31 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni - (cod. 32 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi - (cod. 33 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi - (cod. 34 della classificazione Ateco 2002)*
- *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto - (cod. 35 della classificazione Ateco 2002)*

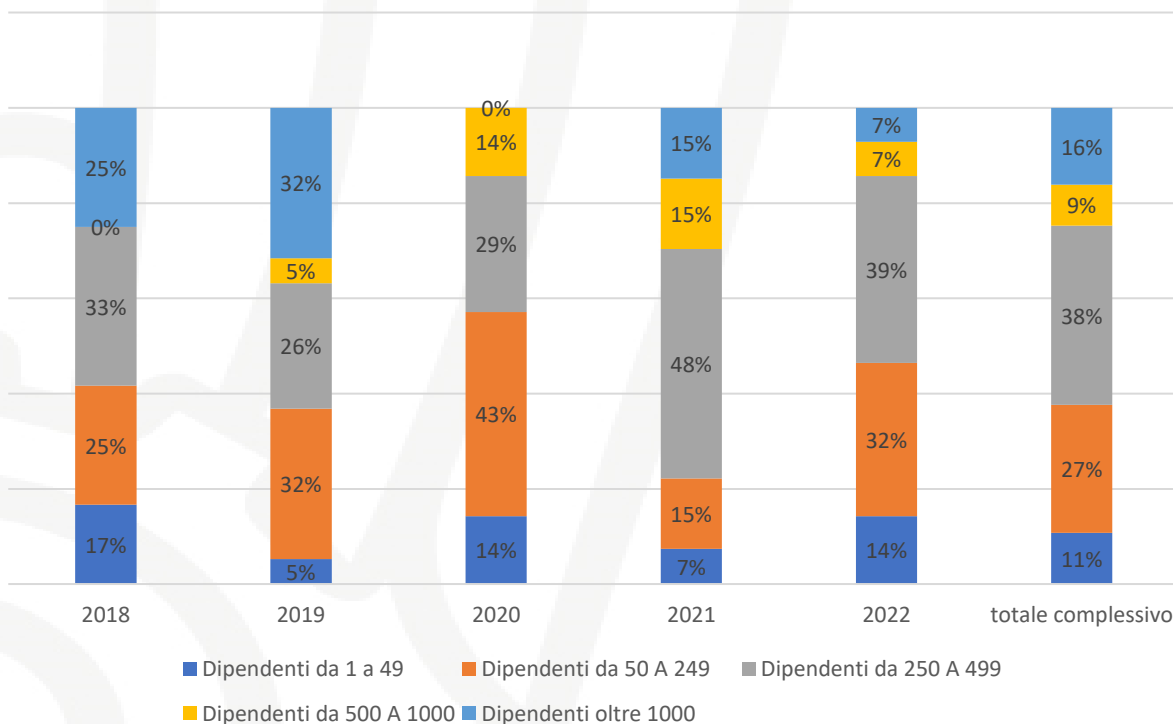
LA CONTRATTAZIONE AZIENDALE IL PREMIO DI RISULTATO

La contrattazione aziendale e la dimensione delle imprese

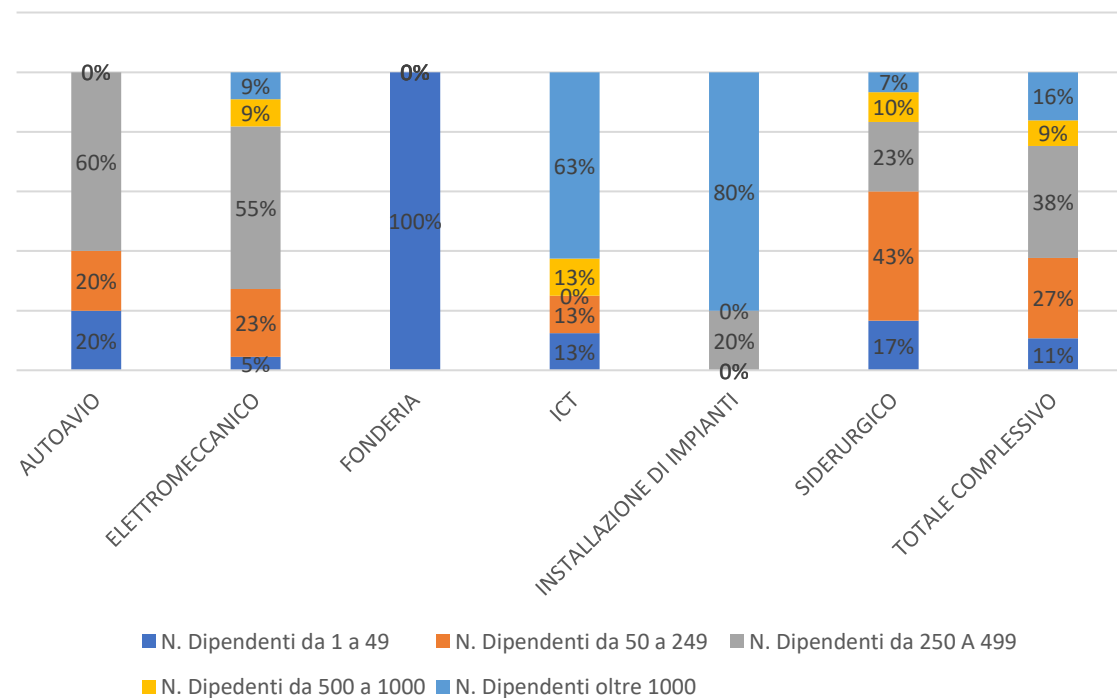
L'analisi per il quinquennio di riferimento (2018- 2022) qui sotto rappresentata evidenzia le percentuali di accordi aziendali distribuiti per classi dimensionali oltre che per singolo comparto.

La presenza di contrattazione si addensa nelle imprese tra i 50 dip. e 500 dip. mentre è più bassa nelle imprese sotto i 50 dip.

DIMENSIONE AZIENDA (COMPLESSIVO PER ANNI)



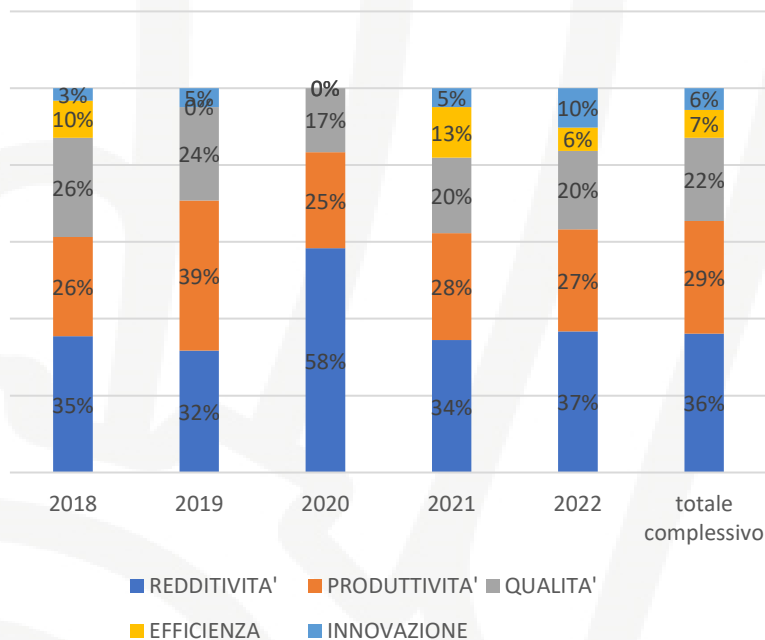
COMPARTO e DIMENSIONE



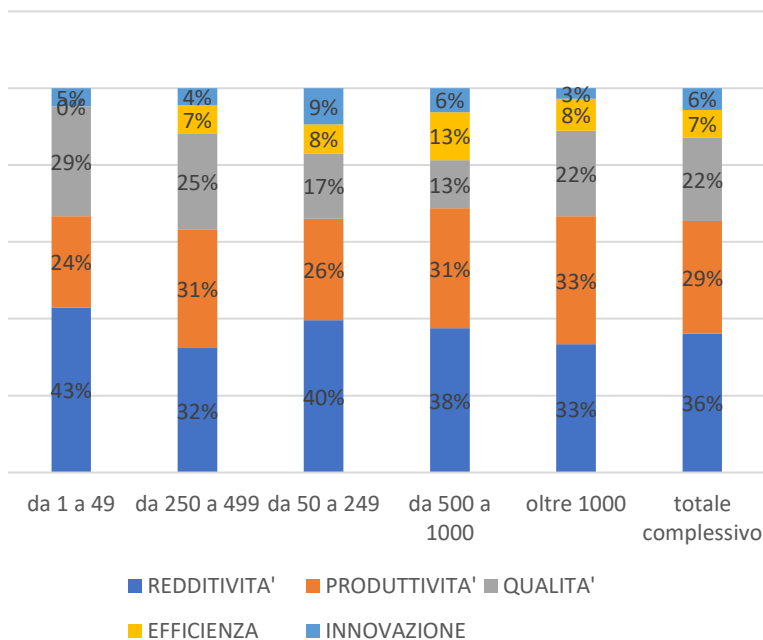
Gli obiettivi di miglioramento nei premi di risultato

La ricerca ha focalizzato l'attenzione sugli obiettivi adottati dalle imprese per la definizione del premio di risultato. I grafici illustrano la composizione degli obiettivi negli anni, la loro distribuzione nelle classi dimensionali e per comparti. Si evidenzia come i classici obiettivi di produttività e redditività permangono prevalenti, negli ultimi anni di analisi gli obiettivi di innovazione ed efficienza hanno cominciato ad essere sempre più presenti. Non ci sono particolari differenze correlate alla dimensione aziendale e nei diversi comparti.

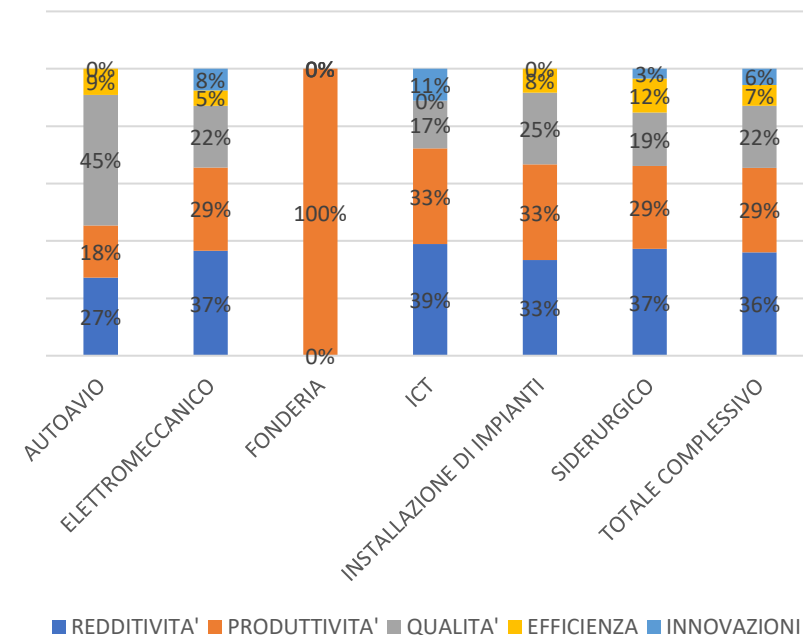
AREA DEGLI OBIETTIVI ADOTTATI



OBIETTIVI PER DIMENSIONE



OBIETTIVI COMPARTO

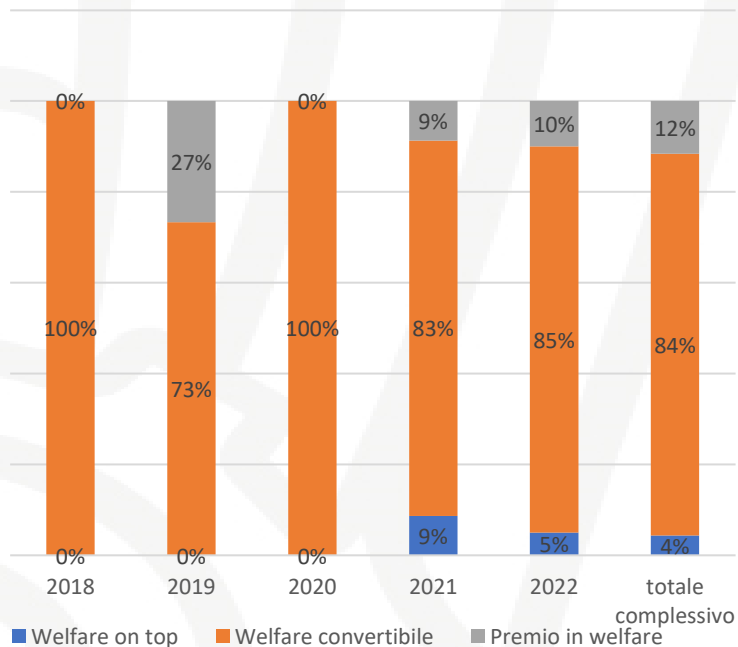


Premio di Risultato e Welfare

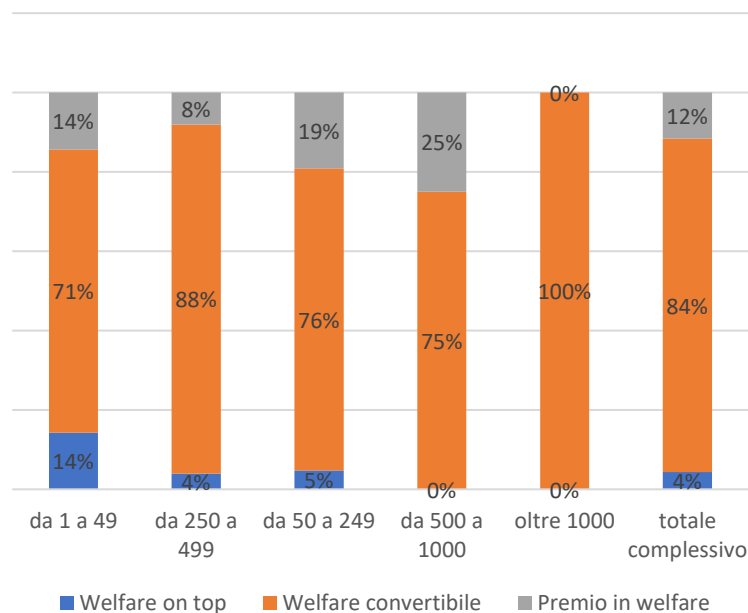
In questi grafici si dà evidenza della presenza del Welfare nell'ambito della contrattazione sui premi di risultato sottolineando l'evoluzione nel quinquennio, le classi dimensionali e i comparti.

La presenza di welfare convertibile permane molto rilevante negli anni così come nelle diverse classi dimensionali. In crescita anche il riconoscimento di welfare correlato ad obiettivi mentre il welfare on top risulta poco presente nella contrattazione in quanto spesso frutto di policy aziendali unilaterali dell'impresa.

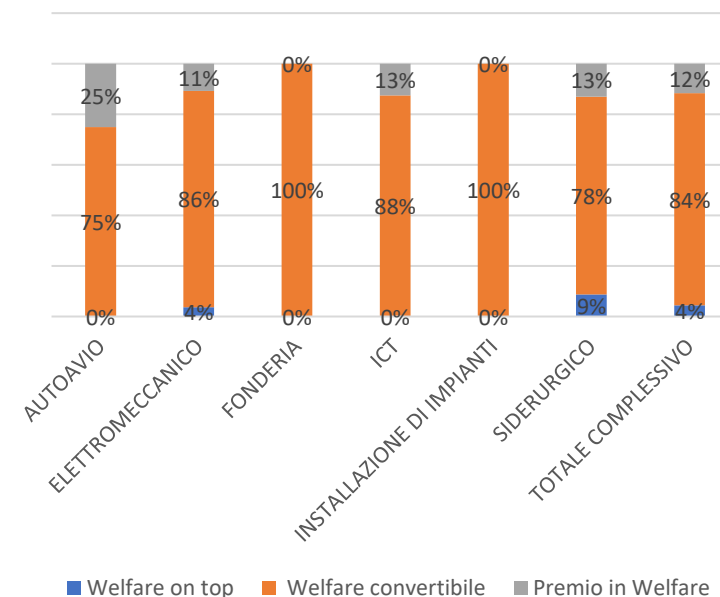
WELFARE PER ANNO



WELFARE PER DIMENSIONE



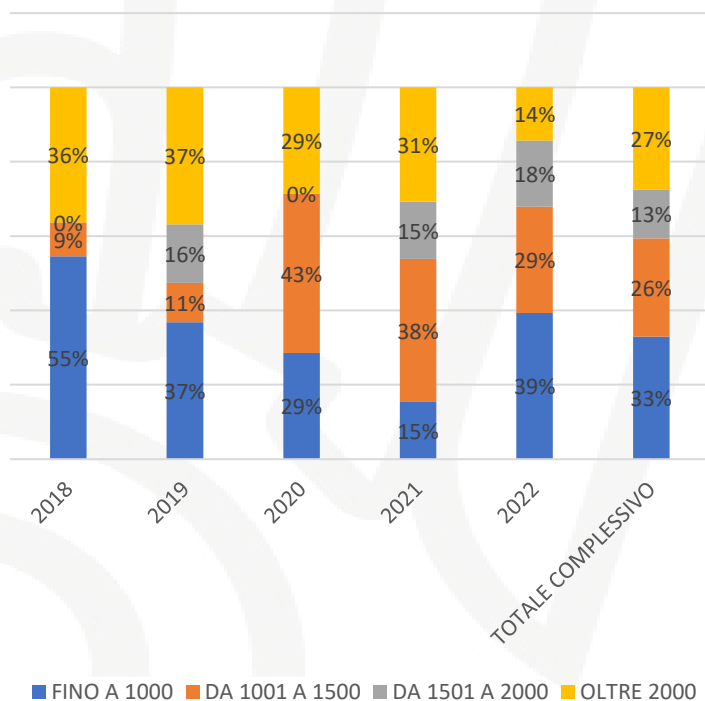
COMPARTO WELFARE



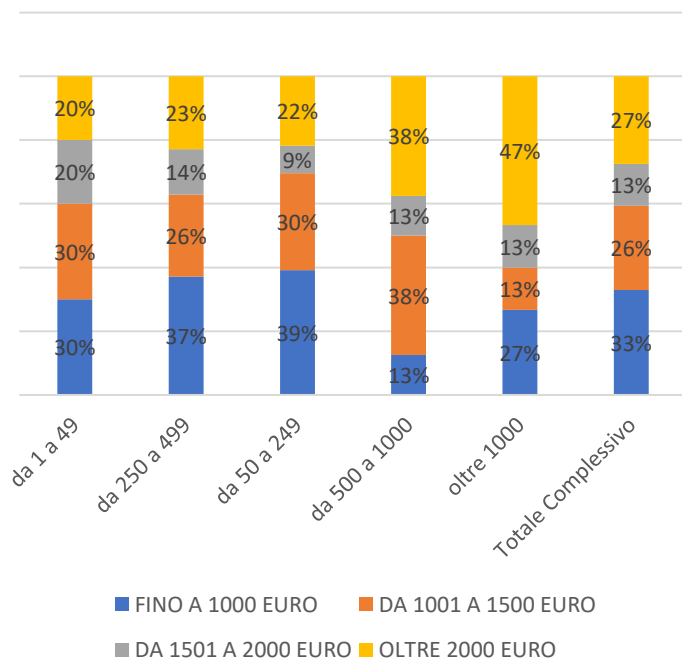
Gli importi economici

La ricerca ha approfondito le quantità economiche massime erogabili al raggiungimento dei risultati convenute negli accordi sindacali. Negli anni gli importi massimi raggiungibili si attestano per quasi metà della contrattazione analizzata intorno ai 1.500 euro/anno. Come prevedibile nelle imprese di grande dimensione il premio annuo si incrementa superando nel 47% dei casi i 2000 euro annui. La distribuzione per comparti rimane omogenea.

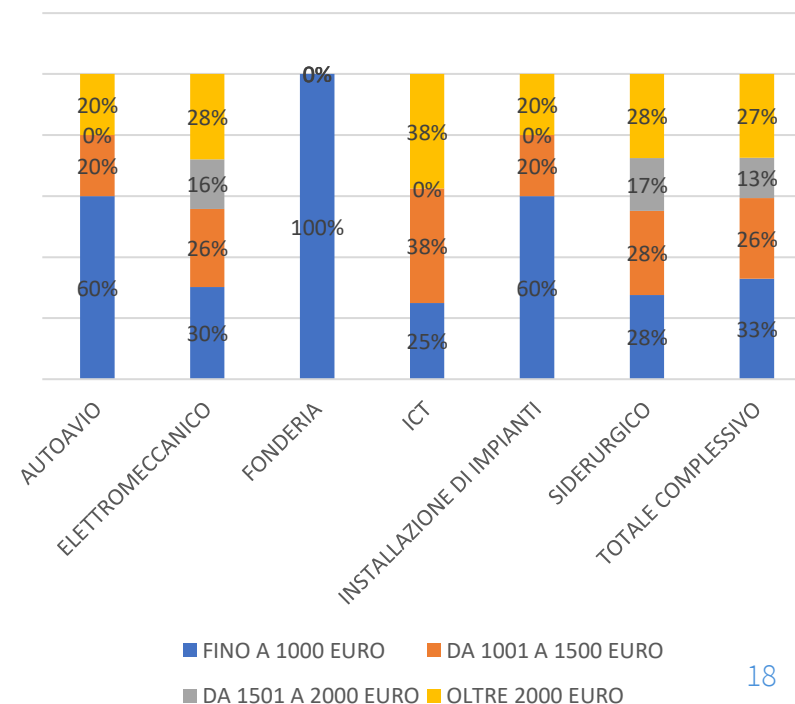
AMMONTARE PREMIO



AMMONTARE PREMI PER DIMENSIONE



AMMONTARE PREMI COMPARTO





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

